MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER L'INNOVAZIONE, L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, IL PERSONALE E I SERVIZI
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL PERSONALE E I SERVIZI GENERALI

PROGRESSIONI ECONOMICHE ALL'INTERNO DELLE AREE

Decreto di nomina della Commissione per la valutazione delle domande presentate dai dipendenti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'attribuzione del differenziale stipendiale con decorrenza giuridica ed economica dal 1° gennaio 2024, inquadrati nella famiglia professionale dell'area degli Operatori: *Operatore addetto ai servizi generali*.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";

VISTO il decreto legislativo del 30 giugno 2003, n.196, recante il "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni, recante "*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 novembre 2023, n. 230, pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 15 febbraio 2024 che, nel dare attuazione al decreto legge sopra citato ha previsto, con decorrenza 1° marzo 2024, la riorganizzazione del Dicastero, la soppressione dell'ANPAL e il trasferimento del personale della menzionata Agenzia, ad eccezione di quello appartenente al comparto ricerca, nei ruoli del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nonché delle relative risorse finanziarie e strumentali al Ministero stesso;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 7 marzo 2025 n. 29 relativo alla distribuzione degli Uffici di livello dirigenziale non generale nell'ambito dei Dipartimenti e delle Direzioni generali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO, per quanto applicabile, il sistema ordinamentale del personale delle aree funzionali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di cui al contratto collettivo integrativo sottoscritto in data 4 agosto 2009;

VISTO, per quanto applicabile, il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del Comparto Funzioni Centrali triennio 2019-2021 sottoscritto in data 9 maggio 2022, che ha modificato sostanzialmente la precedente disciplina in ordine alle progressioni economiche all'interno delle aree;

VISTO il *Contratto Collettivo Integrativo per la definizione del nuovo sistema ordinamentale del personale delle aree del Ministero del lavoro e delle politiche sociali* sottoscritto in data 22 febbraio 2024, per effetto del quale il personale di ruolo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, inquadrato nelle aree funzionali e nei profili professionali secondo il sistema di classificazione di cui al CCI del 4 agosto 2009, è stato inquadrato, con effetto automatico a decorrere dal 1° novembre 2022, nelle aree e nelle famiglie

professionali sulla base della "Tabella delle confluenze dei profili professionali" di cui all'articolo 1, comma 3 del predetto CCI ed in conformità alla tabella 2 di trasposizione automatica nel sistema di classificazione di cui al richiamato CCNL 9 maggio 2022;

VISTO il *Contratto Collettivo Integrativo per la definizione del nuovo sistema ordinamentale del personale delle aree del Ministero del lavoro e delle politiche sociali* sottoscritto in data 22 febbraio 2024;

VISTO l'*Accordo relativo alle procedure delle progressioni economiche del personale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali* sottoscritto in data 30 dicembre 2024;

VISTO il decreto direttoriale n. 306 del 17 giugno 2025 con il quale sono state indette le procedure selettive per l'attribuzione di complessivi n. 2 differenziali stipendiali, con decorrenza 1° gennaio 2024, riguardante il personale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali inquadrato nell'area degli *Operatori*, nella famiglia professionale di *Operatore addetto ai servizi generali*;

RICHIAMATO l'articolo 7, comma 4, del decreto direttoriale n. 306 del 17 giugno 2025 sopra indicato, che prevede la costituzione della Commissione ai fini della valutazione dei punteggi da attribuire in relazione ai criteri previsti dal bando;

RAVVISATA, in un'ottica di economicità dell'azione amministrativa e di snellimento e accelerazione dell'iter avviato, l'opportunità di sottoporre le relative istanze, di numero esiguo, all'esame della Commissione di valutazione designata per l'area degli *Assistenti* di cui all'articolo 7, comma 4, del decreto direttoriale n. 305 del 17 giugno 2025

DECRETA

1. Per le motivazioni in premessa, che costituiscono parte integrante del presente decreto, l'esame delle domande di partecipazione alla procedura per l'attribuzione del differenziale stipendiale con decorrenza giuridica ed economica dal 1° gennaio 2024 per il personale del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali inquadrato nell'area degli *Operatori* nella famiglia professionale di *Operatore addetto ai servizi generali* è assegnato alla Commissione che sarà costituita, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto direttoriale n. 305 del 17 giugno 2025 per l'esame delle domande di partecipazione alla procedura per l'attribuzione del differenziale stipendiale per il personale del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali inquadrato nell'area *Assistenti*.
2. Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale e sulla intranet del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

IL DIRETTORE GENERALE
Grazia Strano*

**Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.*